

IC SAN TOMMASO D'AQUINO SALERNO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN TOMMASO D'AQUINO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5626** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 97** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 109** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 114** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il presente documento è stato elaborato tenendo conto dei documenti fondamentali della scuola e in particolare dell'atto di indirizzo del DS (al quale si rimanda), del rav, degli esiti degli alunni e dell'autovalutazione d'istituto. nell'atto di indirizzo, il ds ha delineato l'identità della scuola, tenendo conto dei punti di forza e debolezza del contesto in un processo di lavoro integrato con gli stakeholders del territorio, e definito le linee di azione e di orientamento per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, per il triennio 2022-2025. Il filo conduttore di tutto il PTOF si ispira a principi di innovazione e personalizzazione. Se da un lato, quindi, si dovranno promuovere e sperimentare progettualità nuove, intese come slancio in avanti di idee in un processo continuo sia di "ricerca-azione" che di "interazione" incessante con l'ambiente, d'altro canto sarà cruciale non solo valorizzare i talenti, ma creare le condizioni affinché ognuno riesca a sviluppare il proprio. Intitolato "radici e ali per un futuro.. sostenibile" il piano perseguirà i goals dell'agenda 2030, in particolare i goals 4-11 e 12 rispetto ai quali ci si attiverà - nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva che risultano prioritari nel contesto di riferimento- per la promozione, insieme all'intero territorio, di azioni di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, al fine di formare una nuova generazione di "cittadini terrestri" (E.Morin). Il contesto di riferimento, dunque, come punto di partenza delle nostre scelte, enti locali e associazioni presenti sul territorio, che vengono coinvolti attivamente nella vita della scuola attraverso una serie di attività curricolari ed extracurricolari. La scuola aderisce a numerosi progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici, che forniscono ulteriori opportunità alla scuola (aperture prolungate pomeridiane e estive, partecipazione ad attività in rete



con altre scuole, ecc.) consentendo di lavorare sullo sviluppo delle competenze di base, sulla riduzione del disagio e del rischio dispersione anche in un'ottica di apertura e confronto positivo, nella prospettiva di una visione inclusiva.

VINCOLI

La scuola opera in un contesto socio-culturale variegato. un plesso, quello di via Calenda, con la scuola dell'infanzia e primaria, è ubicato in un'area centrale della città, ha un'utenza medio-alta e registra la presenza di alcuni alunni immigrati, per i quali è necessario predisporre appositi interventi a supporto della didattica e dell'integrazione. Il plesso di Fratte, ubicato a nord del centro cittadino, in una posizione strategica dal punto di vista logistico, ospita i tre ordini di scuola e ha un'utenza molto variegata. I plessi di Matierno (uno ospita la scuola dell'infanzia, l'altro la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado), infine, sono situati nella zona periferica della città, un quartiere desideroso di riscatto e nel quale si realizza pienamente la sinergia tra scuola, associazioni e parrocchie.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si articola su più plessi situati sia nel centro della città che in quartieri periferici che presentano situazioni di forte disagio. Esistono, però, sul territorio, diverse associazioni che riescono a supportarla in varie attività formative (Mentoring, Bimed, La Vela, Circolo Canottieri, Hippo basket, Nedo Nadi, Moby Dick 2 ecc), con le quali vengono portati avanti progetti in orario curricolare e extracurricolare anche con il coinvolgimento delle famiglie. Anche la collaborazione con l'Università di Salerno consente di promuovere o avviare progetti di formazione e/o di ricerca azione che coinvolgono alunni, docenti e in alcuni casi famiglie. L'I.C. San Tommaso d'Aquino ha nella mission proprio l'apertura al territorio e cerca di coinvolgere attivamente gli stakeholders (famiglie, enti locali, parrocchie, altre scuole, associazioni) al fine di creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza in cui studenti, docenti e famiglie siano impegnati collettivamente nella costruzione, nell'analisi e nell'approfondimento di saperi condivisi. Grazie alla stipula di appositi protocolli d'intesa, vengono fornite possibilità agli alunni di frequentare specifici corsi nel pomeriggio e nei giorni di



chiusura della scuola, con ottime ricadute. Tra le attività, aggiuntive rispetto all'orario ordinario, e con minimo contributo, rientra un ampio ventaglio di attività: teatrali, sportive, artistiche. Anche durante l'orario curricolare, spesso enti e associazioni del territorio forniscono gratuitamente il supporto di esperti e tecnici in affiancamento ai docenti per lo svolgimento di specifiche attività. Grandi opportunità sono, infine, date dai progetti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, con fondi specifici che consentono l'apertura pomeridiana in modo da tenere il più possibile a scuola soprattutto gli alunni a rischio dispersione.

VINCOLI

In caso di situazioni complesse e necessitanti di interventi degli organi preposti, la scuola, per gestire correttamente il rischio di ricadute negative sui livelli di apprendimento degli alunni, si attiva con vari progetti, tentando di lavorare prioritariamente sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e di coinvolgere anche i genitori nella vita dei figli, cosa a volte difficile, in quanto molti di essi delegano completamente l'onere della formazione. Ciò anche in considerazione delle priorità della scuola di innalzamento degli esiti nelle discipline fondamentali. Il lavoro costante dei docenti e della presidenza è anche quello di tenere sotto controllo le assenze, spesso preludio alla dispersione scolastica.

L'istituto opera su 4 plessi e comprende tre scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di primo grado. Le quattro sedi sono dislocate sul territorio cittadino e sono in grado di accogliere alunni residenti in diverse zone della città, dal moderno quartiere di Calenda agli insediamenti più storici dei quartieri di Fratte e Matierno. La scuola è intitolata a San Tommaso d'Aquino scelta non casualmente poiché il monaco domenicano, oltre a rappresentare una delle colonne del pensiero filosofico occidentale, fu grande studioso e maestro. L'Istituto accoglie in edifici spaziosi e luminosi i suoi alunni proponendosi come luogo di accoglienza, educazione ed istruzione con la consapevolezza che per apprendere occorre essere inseriti in un ambiente piacevole, ricco di stimoli, in grado di suscitare l'interesse degli alunni e quella sete di conoscere che sola può garantire il successo formativo.

Per garantire la piena inclusione, considerata anche la presenza di alunni stranieri e/o in situazioni di svantaggio socio-culturale, presenti in alcuni plessi, la scuola si è sempre impegnata per la FORMAZIONE dei ragazzi e in particolare per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, con appositi interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Relativamente alla qualità delle strutture scolastiche per tutti i plessi, la ds si è attivata



per la messa in sicurezza delle palestre e per l'installazione di un montascale a sedia per disabili nel plesso di fratte. l'istituto è rientrato in diversi finanziamenti che gli consentono di disporre di ulteriori nuove dotazioni digitali e laboratoriali (con allestimento di laboratori scientifici e acquisizione di monitor interattivi, che andranno a sostituire le lim in tutte le classi, utilizzate ormai dalla maggior parte dei docenti, appositamente formati) inoltre, grazie con l'adesione al progetto monitor 440, relativo alla riqualificazione e all'abbellimento degli ambienti scolastici, saranno acquistati gazebo e tendostrutture per la realizzazione di attività all'aperto, consolidata anche dall'adesione al progetto outdoor education dell'indire. grazie a fondi messi a disposizione dal comune, esiste un servizio di assistenza educativa per alunni disabili , anche se le ore non sempre risultano sufficienti per tutti e un servizio trasporto alunni. Ulteriori opportunità sono date esclusivamente dalla richiesta di finanziamenti europei e dalla partecipazione a progetti fonte di finanziamento, per i quali si provvede ad inoltrare tutte le richieste coerenti col ptof. pertanto, la scuola potrebbe essere indicata come di " qualità media".

Vincoli

Non viene richiesto alcun contributo ai genitori. La scuola si attiva per ricercare finanziamenti aggiuntivi al fine di fornire ulteriori opportunità formative e per ricercare sponsor, però sul territorio sono pochi.

Il servizio trasporto alunni non è attivo per la scuola secondaria, cosa che comporta la mancata iscrizione di alcuni alunni che provengono da zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1 grado.

Strutture: il plesso di via Calenda, vede la presenza della sola scuola dell'infanzia e primaria, per mancanza di spazi che non consentono l'attivazione del corso di scuola secondaria. ciò comporta che gli alunni di tale plesso (con livelli di apprendimento medio-alti) in uscita dalla classe quinta della primaria, non potendo raggiungere la scuola di fratte, ubicata più lontano, si iscrivono ad altre scuole, con emorragia di alunni (non sempre compensata da quelli in entrata) .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI Caratteristiche principali della scuola

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E RICOGNIZIONE DELLE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Caratteristiche principali della scuola



La scuola negli ultimi anni si è caratterizzata per la stabilità e di buona parte del corpo docente, cosa che ha consentito l'attivazione di svariati rapporti col territorio e una attenzione costante al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Gli stakeholders di riferimento vengono coinvolti sia nella fase dell'analisi dei bisogni che nella fase concreta di progettazione (partecipazione gratuita di esperti delle associazioni alle attività curricolari ed extracurricolari), sia nella fase di rendicontazione (presentazione bilancio sociale al Comune). Si cerca di utilizzare il ciclo di deaming in tutte le attività poste in essere che vengono attentamente e costantemente valutate al fine di migliorare il servizio offerto.

La scuola è capofila della Rete LISACA, una rete di 56 scuole che si occupa di valutazione e miglioramento e partecipa a varie reti di scuole. La scuola si caratterizza oltre che per l'apertura al territorio, come scuola fortemente inclusiva. Accoglie svariati alunni BES e diversi immigrati, questi ultimi soprattutto al plesso di Calenda, ubicato al centro della città, che nel corso degli anni ha visto aumentare il proprio numero di alunni anche perchè le famiglie ricevono supporto ed aiuto da parte del personale scolastico anche per il disbrigo di pratiche amministrative.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le strutture degli edifici scolastici, pur bisognevoli di interventi di manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria, risultano nella media. I plessi dispongono nella maggioranza dei casi di palestre e 7 laboratori informatici dislocati nei plessi così come di seguito:

□ FRATTE: 3 aule (di cui una è configurata come laboratorio linguistico) più 2 aule destinate ai docenti con 2 pc ciascuna. □ MATIERNO: 1 aula. Le aule multimediali sono dotate altresì di LIM e monitor interattivi.

La nostra scuola dispone anche di portatili con funzionalità touch screen. Dispone, altresì, di LIM (lavagne interattive multimediali) in tutte le classi, che verranno integrati con l'acquisto di monitor interattivi. La scuola è cablata in tutti i plessi. Dall'anno scolastico 2011-12 esiste un'aula formazione nel plesso di Fratte intitolata all'insegnante Rita Melillo. I vari plessi, inoltre, dispongono di televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, lavagne luminose, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo". L'Istituto a breve disporrà di ulteriori nuove dotazioni per essere rientrato in diversi finanziamenti: PON (progetti "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione) – MONITOR (Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa) PNSD (Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM). Tra i servizi offerti dal Comune vi sono la mensa (caratterizzata da stoviglie compostabili) per la scuola dell'infanzia e il servizio trasporto che però non è garantito per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, cosa che comporta perdita di



alunni delle zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria. La scuola è alla continua ricerca di finanziamenti aggiuntivi e in tale ottica partecipa ai vari bandi e/o stipula convenzioni con enti esterni e associazioni del territorio, per la realizzazione delle attività del PTOF.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "SAN TOMMASO D'AQUINO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89100P
Indirizzo	VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21 LOC. FRATTE 84135 SALERNO
Telefono	089271412
Email	SAIC89100P@istruzione.it
Pec	saic89100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantommaso.edu.it

Plessi

FRATTE-VIA BUONSERVIZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89102L
Indirizzo	VIA BUONSERVIZI LOC. FRATTE 84135 SALERNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Buonservizi 21 - 84135 SALERNO SA

SALERNO - MATIERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89103N



Indirizzo VIALE DELLA REPUBBLICA MATIERNO 84135 SALERNO

Edifici • Viale della Repubblica 2 - 84135 SALERNO SA

VIA EX GUADALUPO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA89104P

Indirizzo VIA S.CALENDA SALERNO 84126 SALERNO

Edifici • Via Salvatore Calenda snc - 84126 SALERNO SA

FRATTE "O.CONTI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89101R

Indirizzo VIA NICOLA BUONSERVIZI, 21 LOC. FRATTE 84135 SALERNO

Edifici • Via Buonservizi 21 - 84135 SALERNO SA

Numero Classi 5

Totale Alunni 99

MATIERNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89102T

Indirizzo VIA MATIERNO FRAZ. MATIERNO 84135 SALERNO

Edifici • Via U. Mondio snc - 84135 SALERNO SA

Numero Classi 5



Totale Alunni 76

VIA CALENDIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE89103V

Indirizzo VIA S. CALENDIA RIONE CALENDIA 84126 SALERNO

Edifici

- Via Salvatore Calenda snc - 84126 SALERNO SA

Numero Classi 10

Totale Alunni 174

SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM89101Q

Indirizzo VIA N. BUONSERVIZI 21 - 84100 SALERNO

Edifici

- Via Buonservizi 21 - 84135 SALERNO SA
- Via U. Mondio snc - 84135 SALERNO SA

Numero Classi 7

Totale Alunni 94

Approfondimento

La scuola negli ultimi anni si è caratterizzata per la stabilità e di buona parte del corpo docente, cosa che ha consentito l'attivazione di svariati rapporti col territorio e una attenzione costante al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Gli stakeholders di riferimento vengono coinvolti sia nella fase dell'analisi dei bisogni che nella fase concreta di progettazione (partecipazione gratuita di esperti delle associazioni alle attività curricolari ed extracurricolari). Si cerca di utilizzare il ciclo di



deaming in tutte le attività poste in essere che vengono attentamente e costantemente valutate al fine di migliorare il servizio offerto. La scuola è capofila della Rete Lisaca, una rete di 56 scuole che si occupa di valutazione e miglioramento e partecipa a varie reti di scuole. La scuola si caratterizza oltre che per l'apertura al territorio, come scuola fortemente inclusiva. Accoglie svariati alunni BES e diversi immigrati, questi ultimi soprattutto al plesso di Calenda, ubicato al centro della città, che nel corso degli anni ha visto aumentare il proprio numero di alunni anche perchè le famiglie ricevono supporto ed aiuto da parte del personale scolastico anche per il disbrigo di pratiche amministrative .



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Musica	2
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	27

Approfondimento

Le strutture degli edifici scolastici, pur bisognevoli di interventi di manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria, risultano nella media. I plessi dispongono nella maggioranza dei casi di palestre e 7 laboratori informatici dislocati nei plessi così come di seguito: FRATTE: 2 aule (di cui una è configurata anche come laboratorio linguistico) più 1 aula destinata ai docenti con pc portatile. Al secondo piano dell'edificio di Fratte sono state allestiti 2 laboratori, 1 di Arte e l'altro scientifico. Completa la struttura un'aula multifunzionale dove gli alunni possono stare insieme e scambiarsi idee ed opinioni. MATIERNO: 1 aula . Le aule multimediali sono dotate altresì di LIM e monitor



interattivi . Sempre nel plesso di Matierno, è stata inaugurata l'aula musicale i cui strumenti sono stati donati dall'associazione ROTARY SALERNO. La nostra scuola dispone anche di portatili con funzionalità touch screen. Le singole classi, dispongono di monitor interattivi. La scuola è cablata in tutti i plessi. Dall'anno scolastico 2011-12 esiste un'aula formazione nel plesso di Fratte intitolata all'insegnante Rita Melillo. I vari plessi, inoltre, dispongono di televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, lavagne luminose, strumenti musicali, oltre a materiale didattico vario e di "facile consumo". L'Istituto a breve disporrà di ulteriori nuove dotazioni per essere rientrato in diversi finanziamenti: PON (progetti "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione) – MONITOR (Contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa) PNSD (Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM). Tra i servizi offerti dal Comune vi sono la mensa (caratterizzata da stoviglie compostabili) per la scuola dell'infanzia e il servizio trasporto che però non è garantito per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, cosa che comporta perdita di alunni delle zone limitrofe nel passaggio dalla primaria alla secondaria. La scuola è alla continua ricerca di finanziamenti aggiuntivi e in tale ottica partecipa ai vari bandi e/o stipula convenzioni con enti esterni e associazioni del territorio, per la realizzazione delle attività del PTOF.

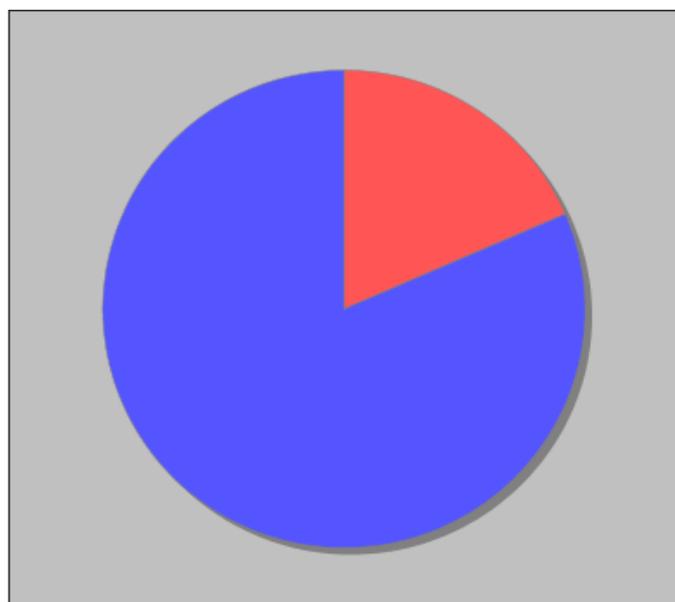


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	20

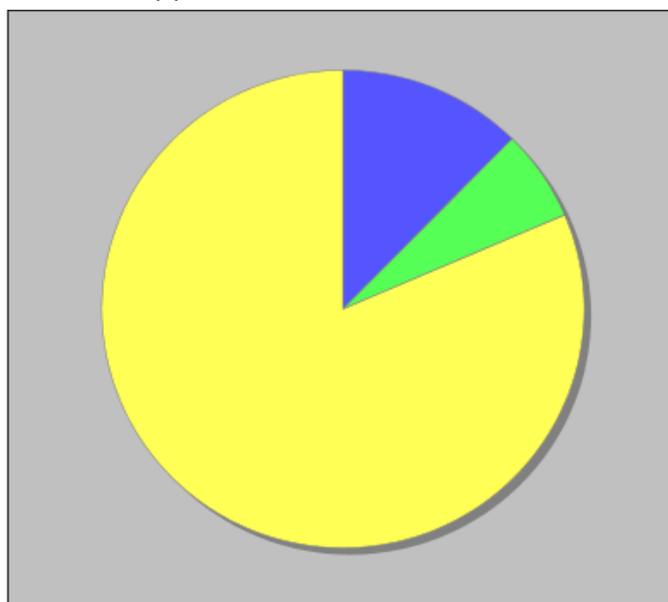
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 22
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 79

Approfondimento

Il personale docente della scuola risulta per la maggior parte stabile da un quinquennio e ciò garantisce la continuità educativa e didattica. Molti docenti della scuola primaria sono in possesso di laurea e di particolari certificazioni che arricchiscono l'offerta formativa. Alcuni di essi in virtù di titoli ed esperienze professionali sono di supporto alle famiglie di immigrati sia per il disbrigo di pratiche amministrative che per l'integrazione degli alunni nel nuovo contesto scolastico. Solo una



ridottissima percentuale dei docenti in servizio nell'istituto è a tempo determinato riducendo al minimo lo svantaggio per le famiglie di un cambiamento continuo di docenti. Le competenze dei docenti vengono accertate con appositi questionari che ne hanno evidenziato anche il possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e di buone competenze nel campo della valutazione. Gli stessi vengono utilizzati a supporto dell'organizzazione e dei colleghi attraverso modelli formativi "a cascata" finalizzati allo sviluppo delle competenze dell'intero corpo docente. Il ruolo dei collaboratori e dello staff è fondamentale e rende possibile un grande lavoro di squadra. L'età media dei docenti si aggira tra i 45 e i 55 anni. Le richieste di movimento (in particolare dai plessi Fratte e Matierno) sono dovute soprattutto a esigenze personali e di avvicinamento al centro, visto che la scuola è ubicata in zone periferiche e con un contesto difficile, o di passaggio ad altro ordine di scuola. Nonostante qualche ricambio, i docenti presenti già da qualche anno, condividendo il progetto educativo e le linee generali della scuola solitamente decidono di restare in loco.



Aspetti generali

Vision

La nostra vision si fonda sul concetto di scuola come polo educativo e formativo aperto al territorio, che operi col pieno coinvolgimento degli stakeholders territoriali. Una scuola che sia il punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture; una scuola che coinvolga famiglie, associazioni, enti locali, università, forze dell'ordine, nella realizzazione di una realtà accogliente e inclusiva nell'ottica della diversità; una scuola in grado di formare futuri cittadini responsabili e consapevoli, una scuola che si proponga come luogo di: accoglienza, rispetto, condivisione, educazione, ascolto, crescita, conoscenza, solidarietà; una scuola che fornisca risposte ai bisogni dei singoli alunni che sono al centro del processo formativo, attraverso attività personalizzate e attraverso la promozione di un clima sereno e di un contesto sociale positivo e propositivo, idoneo a promuovere l'identità ed il senso di appartenenza di ciascuno, a stimolare la motivazione, ad aumentare l'autostima, a promuovere i rapporti interpersonali nella prospettiva della formazione di persone libere, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Un «ambiente educativo di apprendimento», idoneo ad assicurare a tutti gli alunni la progressiva capacità di intervenire sulla realtà attraverso l'esplorazione, la progettazione e la verifica, la riflessione e lo studio individuale; una scuola attenta all'inserimento e all'integrazione dei bambini diversamente abili, degli alunni bes nonché all'integrazione culturale degli alunni extracomunitari e adottati; una scuola che promuova la conoscenza e l'apertura verso l'altro, verso religioni, razze e culture diverse e nella quale lo spirito di squadra guida ogni attività. una scuola che si ponga come luogo privilegiato di incontri e scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e come guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienze e culture di riferimento; una scuola che dia continue opportunità formative ai propri docenti al fine di spingerli a sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca e che favorisca l'aggiornamento continuo; una scuola in grado di creare reti anche con altre scuole, ai fini del continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi offerti.

La nostra Mission

Garantire il successo formativo di ogni singolo alunno (non uno di meno) da perseguire nell'ambito di uno sviluppo armonico ed integrale della persona. Favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con particolare attenzione ai goals 4-11-12 favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali indispensabili per partecipare attivamente e consapevolmente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico educare a un sapere



critico e a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi e accettati educare al rispetto degli altri e dell'ambiente al fine di formare futuri cittadini rispettosi delle risorse a disposizione e aperti "al diverso". Porre al centro l'alunno, futuro cittadino del mondo, per favorirne un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti della società., contribuire allo sviluppo di un sistema di valori favorendo la diffusione del sapere, saper fare e saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. Le nostre coordinate valoriali: inclusività, flessibilità, partecipazione attiva, sostenibilità. Dalla Mission e dalla Vision dell'istituto scaturiscono priorità, traguardi e obiettivi di processo. Nel Rapporto di autovalutazione RAV, sono stati riportate le priorità e i traguardi del nuovo triennio specificando che, relativamente alle priorità si è deciso di confermare le stesse del precedente triennio, risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate e orientamento, introducendo la lingua inglese nella sezione relativa ai risultati scolastici. Ciò in quanto il percorso tracciato si sta rilevando fruttuoso. Alla luce dei risultati programmati e raggiunti, vengono inseriti nuovi ambiziosi traguardi per un miglioramento costante.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti

. Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1. Rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;



- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2. Sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3. Incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Prevenzione e contrasto al bullismo;



E .Valorizzazione della scuola come comunità attiva;

F. Definizione di un sistema di orientamento;

Nel Rapporto di Autovalutazione sono state individuate alcune priorità relativamente ai:

1. Risultati scolastici
2. Risultati prove standardizzate
3. Competenze chiave
4. Risultati a distanza

Formazione. I docenti dell'istituto chiamati ad esprimere i propri bisogni formativi attraverso un modulo Google predisposto, hanno ritenuto opportuno approfondire l'area della metodologia e didattica innovativa. Gli alunni, oggi, più che mai, oltre alle lezioni "classiche", necessitano di offerte di apprendimento, articolate e varie, funzionali ai loro diversi bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni ricevute. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte di tutti gli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "Uniti per migliorare gli esiti"

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove standardizzate e si pone sulla scia di quello realizzato nel precedente triennio. Alcuni obiettivi di processo, in considerazione del raggiungimento degli stessi, sono stati modificati e/o ampliati. Tutti gli obiettivi di processo individuati, ovviamente, sono collegati a una o entrambe le priorità del rav, secondo lo spirito del pdm.

In sintesi si procederà con l'individuazione e l'utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni finalizzati a controllare il raggiungimento degli obiettivi (innalzamento dei livelli di competenza in lingua madre, matematica e inglese); verranno predisposti compiti di realtà enucleati dal curricolo verticale per competenze per l'italiano e la matematica; verranno sperimentate metodologie didattiche innovative, anche col supporto di associazioni e stakeholders del territorio. Il tutto finalizzato a "far star bene" gli alunni a scuola, migliorare le competenze sociali, ridurre la dispersione e innalzare gli esiti, anche nelle prove invalsi.

Le attività di continuità verranno finalizzate allo svolgimento di compiti comuni nell'ottica del potenziamento delle competenze; a tal fine saranno utilizzate griglie di passaggio tra le classi che serviranno anche a formare classi parallele omogenee tra loro e eterogenee al loro interno. Verranno realizzate apposite attività di formazione destinate ai docenti ma anche alle famiglie, al fine di fornire competenze utili a supportare i ragazzi nella corretta crescita.

Con questo percorso si vuole, altresì, proporre un percorso di preparazione degli alunni e delle alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale.

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno/a di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivo del percorso è promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



-Predisporre 2 uda annuali per competenze e per classi parallele enucleate dal curriculum verticale . Predisporre griglie di valutazione per competenze -Predisporre compiti di realtà strutturati sul modello invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento attivi e tematici (sperimentazione del modello di scuole DADA per la scuola secondaria di I grado). Incrementare la pratica laboratoriale e stimolare un approccio progettuale alle conoscenze e ai contenuti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere momenti di incontro tra docenti di scuola primaria e secondaria delle classi interessate dalle prove invalsi ai fini di una riflessione comune sugli esiti invalsi e della eventuale strutturazione di percorsi specifici di miglioramento degli esiti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione finalizzati all'inclusione e all'innovazione didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Coinvolgere con incontri miratigli alunni e le loro famiglie a rischio abbandono ai fini della riduzione della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Lavoriamo insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti dell'istituto somministreranno prove comuni per classi parallele nella Scuola Primaria - classi 1 e 2 ITALIANO e MATEMATICA, - classi 3,4, e 5 ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE e nella Scuola Secondaria di I grado nelle seguenti discipline: ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.
Risultati attesi	Risultati attesi: implementazione e realizzazione del curricolo verticale. Elaborazione di prove comuni e compiti autentici con le relative griglie di valutazione.

● Percorso n° 2: "Includiamoci ed orientiamoci"

Il progetto intende ampliare l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, offrendo agli allievi l'opportunità di integrare il percorso didattico curricolare e potenziare le competenze chiave europee.



Il percorso ha come obiettivi rendere la scuola sempre più accogliente e inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con BES, che nel contesto specifico sono numerosi, e garantire il supporto necessario per la scelta di un percorso formativo consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Riduzione della dispersione scolastica esplicita ed implicita e dell'insuccesso formativo.

Traguardo

Potenziare le azioni di continuità tra ordini di scuola e di orientamento, monitorando i risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre percorsi interdisciplinari sull'educazione alimentare, ambientale e benessere. Partecipazione attiva ai progetti specifici attivati dall'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Continuare a sperimentare strategie inclusive per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Proseguire i percorsi di orientamento in uscita verso la s.sec. di II grado per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Proseguire nel monitoraggio dei risultati degli alunni al termine del biennio della s.sec. di II grado al fine di abbattere il fenomeno della dispersione scolastica. Predisporre moduli per il consiglio orientativo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione finalizzati all'inclusione e all'innovazione didattica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Coinvolgere con incontri miratigli alunni e le loro famiglie a rischio abbandono ai fini della riduzione della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Insieme per prepararci al futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Gruppo di miglioramento si occuperà di: - tabulazione, analisi e riesame degli esiti dell'attività di monitoraggio delle attività progettuali ai fini della elaborazione di eventuali percorsi di miglioramento. Consigli di classe, interclasse e di sezione: - individuazione di metodologie, strategie e ambienti di apprendimento innovativi
Risultati attesi	Risultati attesi: Rendere consapevoli gli studenti per una chiara scelta orientativa nel prosieguo degli studi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto, tenendo conto del contesto di riferimento, è alla continua ricerca di soluzioni per riqualificare le metodologie per l'apprendimento in modo da poter compensare il gap generazionale con gli studenti. Approcciarsi agli alunni con pratiche didattiche innovative significa ricercare costantemente metodologie e strumenti utili ad aumentare la qualità dei processi educativi promossi e promuovere la didattica laboratoriale (utilizzo del peer to peer, del cooperative learning, delle itc). Utilizzando metodologie attive (flipped classroom, Debate, ecc) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, l'alunno diventa costruttore attivo del suo sapere.

Anche la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

Le avanguardie educative: il Modello DADA

Aule colorate e personalizzate, classi che si trasformano in attivi e stimolanti laboratori e studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra, questa è una delle prospettive di sviluppo triennale che l'IC San Tommaso d'Aquino si è prefissato per la scuola secondaria di I grado, aderendo al modello di scuola DADA. Si chiama DADA, acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento, ed è il metodo scandinavo di organizzazione degli spazi che sta portando anche in Italia una visione di scuola alternativa. Nel contesto internazionale, il progetto ricalca il modello svedese promosso, ad esempio, dalla scuola [Vitra Telefonplan di Stoccolma](#), una struttura avveniristica e costruita a misura di studente. Qui, sparisce l'aula concepita come spazio omologato e "in serie", sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Il progetto DADA, declinato nelle scuole italiane, rappresenta una virtuosa fusione fra il modello di stampo nordico e quello italiano. Si tratta, da un lato, di una concezione dello spazio scolastico all'americana elaborato attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica. Gli studenti si muovono fra le classi in base all'orario delle



lezione e raggiungono i docenti nelle aule della materia: gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

Non si tratta, però, di una semplice copia a carbone del modello anglosassone, il metodo di insegnamento e i contenuti restano infatti di stampo tradizionalmente italiano, con una fondamentale apertura verso l'uso delle tecnologie.

Il nuovo modello DADA rispecchia inoltre perfettamente il concetto indicato di "competenze chiave" dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di aula intesa come laboratorio polivalente in cui gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia e i lavori di gruppo, possono esprimere al meglio le proprie capacità in un ambiente accogliente e costituito da un'identità forte e percepibile.

L'istituto, inoltre, si propone nel prossimo triennio di costruire un curriculum socio-emozionale per i tre ordini di scuola.

Fondamentale, risulta essere, la stretta collaborazione di scrittura creativa con la Bimed, oltre alle progettualità extracurricolari e a quelle poste in essere nell'ambito della rete Lisaca, nelle quali vengono utilizzate metodologie attive e coinvolgenti. Altro elemento innovativo dell'impianto organizzativo è sicuramente quello legato all'apertura al territorio, coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi. La nostra comunità scolastica è un insieme di professionisti dell'educazione e della formazione, in cui ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo in modo responsabile, ponendo attenzione agli obiettivi perseguiti, ai risultati ottenuti, al livello e alla qualità della prestazione. L'istituto è caratterizzato da cooperazione e condivisione di obiettivi, di comunicazione, di soluzione di conflitti e di monitoraggio che permettono a tutta la comunità educante di operare al fine del raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. La Leadership è diffusa e sono molti i docenti coinvolti nelle attività poste in essere.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo utilizzato prevede il superamento del modello razionale e burocratico tradizionale e mira a dar vita a "una rete organizzativa governata" col coinvolgimento di tutte le componenti, orientate costantemente agli obiettivi. Viene promossa una leadership diffusa, con coinvolgimento "a cascata" del personale", finalizzata a rendere il sistema educativo più efficace ed efficiente. In tal senso il Ds, ai fini della realizzazione del PTOF prova ad assicurare la gestione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti e a promuovere l'autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione in coerenza col principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. L'intera organizzazione è rivolta a contrastare la cultura atomistica e autoreferenziale diffusa nella scuola, attraverso la promozione del lavoro in team e dell'interdisciplinarietà, la valorizzazione delle best practices, il superamento della classe come unità organizzativa di base. La cultura e la pratica del monitoraggio, della valutazione e del controllo, da sempre utilizzate nella nostra scuola come strumento di miglioramento, verranno sempre più diffuse tra il personale attraverso corsi di formazione e sperimentazioni di nuove prassi, anche col supporto di reti, enti e Università. I ruoli verranno attribuiti al personale sulla base di un'attenta rilevazione delle competenze possedute. Le fonti di finanziamento saranno quelle provenienti da risorse d'istituto ma soprattutto da progetti europei e/o da specifici finanziamenti richiesti, anche in rete con scuole o enti del territorio

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto, anche in qualità di capofila della rete Lisaca, nel triennio di riferimento si concentrerà sulla formazione del personale con particolare attenzione ai temi e alle modalità dell'innovazione, provando a documentare le pratiche innovative adottate



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le avanguardie educative: il Modello DADA

Aule colorate e personalizzate, classi che si trasformano in attivi e stimolanti laboratori e studenti sempre in movimento fra una classe e l'altra, questa è una delle prospettive di sviluppo triennale che l'IC San Tommaso d'Aquino si è prefissato per la scuola secondaria di I grado, aderendo al modello di scuola DADA. Si chiama DADA, acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento, ed è il metodo scandinavo di organizzazione degli spazi che sta portando anche in Italia una visione di scuola alternativa. Nel contesto internazionale, il progetto ricalca il modello svedese promosso, ad esempio, dalla scuola [Vittra Telefonplan di Stoccolma](#), una struttura avveniristica e costruita a misura di studente. Qui, sparisce l'aula concepita come spazio omologato e "in serie", sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, ma si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Il progetto DADA, declinato nelle scuole italiane, rappresenta una virtuosa fusione fra il modello di stampo nordico e quello italiano. Si tratta, da un lato, di una concezione dello spazio scolastico all'americana elaborato attraverso la valorizzazione delle aule e di una nuova organizzazione logistica. Gli studenti si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia: gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.

Non si tratta, però, di una semplice copia a carbone del modello anglosassone, il metodo di insegnamento e i contenuti restano infatti di stampo tradizionalmente italiano, con una fondamentale apertura verso l'uso delle tecnologie.

Il nuovo modello DADA rispecchia inoltre perfettamente il concetto indicato di "competenze



chiave" dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di aula intesa come laboratorio polivalente in cui gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia e i lavori di gruppo, possono esprimere al meglio le proprie capacità in un ambiente accogliente e costituito da un'identità forte e percepibile.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il piano prevede azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. La scuola potrà svolgere così davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese. È a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro. Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Anche il nostro Istituto Comprensivo ha ottenuto i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Missione 4 Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.2: Scuola 4.0 In questo periodo storico così complesso sembra che alle scuole, con i finanziamenti del Piano 4.0, venga finalmente lanciata la sfida del rinnovamento. La prima azione del Piano si intitola "Next Generation Classrooms". Alla nostra scuola sono stati assegnati finanziamenti per realizzare "ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento."

Il nostro Istituto preliminarmente si è interrogato sul concetto di ambiente di apprendimento.

Il concetto è complesso perché ingloba tempi, persone, relazioni, attività didattiche, strumenti, risorse e spazi. Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state investite congrue somme per le scuole al fine di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Come scritto nel Piano Scuola "la denominazione " Scuola 4.0 " discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi , che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali .".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il ruolo dello spazio nei processi di apprendimento-insegnamento è stato valorizzato già da Maria Montessori che lo considerava un “maestro” e da Loris Malaguzzi che lo definì “terzo educatore”. Il luogo, dunque, influenza in modo significativo l’apprendimento e l’insegnamento. Tutta la storia della pedagogia ha, del resto, offerto contributi su tale influenza.

La ricerca più recente ci parla di apprendimento attivo, collaborativo, in movimento, interazioni sociali, benessere emotivo, peer learning , problem solving , co-progettazione, inclusione e personalizzazione della didattica, prendersi cura dello spazio della propria classe.

Le abilità sociali ed emotive contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione).

Si tratta di una vera rivoluzione in quanto è necessario innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento e le connesse metodologie didattiche. Tutto ciò deve essere progettato contestualmente agli spazi. La progettazione didattica deve declinare lungo il corso dell’intero anno la pluralità delle pedagogie innovative, come apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate , gamification , ecc.

Dovremmo dotarci di arredi modulari dotati di maggiore flessibilità per creare specifiche zone di apprendimento, in cui ciascun alunno possa avere moltissimi stimoli e, allo stesso tempo, abbia l’opportunità di sentirsi libero di orientarsi. La didattica dovrebbe tenere sempre ben presenti le 9 intelligenze multiple di Gardner e cercare di intercettare quella specifica di ciascun bambino.

Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

In particolare, l’Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l’obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Le azioni che il nostro istituto prevede di realizzare per i finanziamenti relativi agli ambienti di apprendimento sono le seguenti:

- Individuare classi pilota 4.0 sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado che possono diventare formatori per altre classi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Utilizzare la metodologia DADA per le classi della scuola secondaria di primo grado

L'azione che il nostro istituto prevede di realizzare per i finanziamenti relativi alla dispersione scolastica è la seguente:

- Migliorare le competenze di base per l'innalzamento degli esiti invalsi

Allegati:

PNRR Brochure.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La proposta formativa punta su una didattica innovativa, grazie alla trasformazione degli ambienti di apprendimento sia interni, con allestimenti di nuovi spazi laboratoriali per promuovere competenze scientifiche, matematiche, linguistiche, artistiche, musicali sia esterni con la riqualificazione, riorganizzazione e abbellimento degli spazi scolastici attraverso l'allestimento e l'arredamento degli spazi esterni della scuola in sinergia operativa e didattica con quelli interni in modo da creare un unico ambiente di apprendimento per attività didattiche attive, innovative ed inclusive in cui sia possibile integrare momenti educativi e formativi non formali ed informali aperti anche alla comunità locale.

Naturalmente, il processo innovativo non può che passare attraverso la valorizzazione degli insegnanti, coinvolti in attività formative e di aggiornamento che hanno consentito l'attivazione di classi della scuola primaria e secondaria con la metodologia del Mentoring, per favorire l'intelligenza emotiva, di sezioni della Scuola dell'Infanzia con la metodologia cooperativa proposta dalla rete nazionale "Scuole Senza Zaino", della quale l'IC fa parte; di esperienze pedagogiche di Outdoor Education, con una didattica attiva e interdisciplinare che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'istituto, tenendo conto del contesto di riferimento, è alla continua ricerca di soluzioni e pratiche didattiche innovative per implementare la qualità dei processi educativi. Il nostro istituto è costantemente coinvolta in un processo sperimentale di ricerca e innovazione. Utilizzando metodologie attive (flipped classroom, debate, peer to peer, cooperative learning, itc) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, l'alunno diventa costruttore attivo del suo sapere. Anche la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tipici esempi delle azioni poste in campo, sono le attività di scrittura creativa, di potenziamento linguistico, musicale e sportivo, oltre alle progettualità extracurricolari e a quelle poste in essere nell'ambito della rete LISACA, nelle quali vengono utilizzate metodologie attive e coinvolgenti. Altro elemento innovativo dell'impianto organizzativo è sicuramente quello legato all'apertura al territorio, coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

In allegato:



LA PROGETTAZIONE: POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

<https://www.icsantommaso.edu.it/wp-content/uploads/OFFERTA-FORMATIVA-A.S.-22-25-2.pdf>

Curricolo Educazione Civica

<https://www.icsantommaso.edu.it/wp-content/uploads/Curricolo-verticale-di-Ed.-Civica.pdf>

Valutazione scuola infanzia/scuola primaria e secondaria di primo grado

Si allega il link relativo alla valutazione

<https://www.icsantommaso.edu.it/valutazione/>

Curricolo verticale disciplinare . Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico realizzato dai docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi.....

Traguardi attesi in uscita. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRATTE-VIA BUONSERVIZI	SAAA89102L
SALERNO - MATIERNO	SAAA89103N
VIA EX GUADALUPO	SAAA89104P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRATTE "O.CONTI"	SAEE89101R
MATIERNO	SAEE89102T
VIA CALENDÀ	SAEE89103V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO"	SAMM89101Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro istituto, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti legati al contesto di provenienza, si prefigge di conseguire il successo formativo di tutti gli studenti e studentesse e lo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno attraverso una didattica innovativa, con l'indicazione di contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni e in considerazione della volontà di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento". L'insieme delle esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità educante porteranno gli studenti ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della loro età riflettendo ed esprimendo la propria personalità.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN TOMMASO D'AQUINO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRATTE-VIA BUONSERVIZI SAAA89102L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SALERNO - MATIERNO SAAA89103N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA EX GUADALUPO SAAA89104P

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRATTE "O.CONTI" SAEE89101R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MATIERNO SAEE89102T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CALENDIA SAEE89103V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO"
SAMM89101Q**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola adempiendo agli obblighi previsti dalla L. n.92 organizza e rivede i percorsi formativi già in essere nella scuola relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica accogliendo le indicazioni riportate nelle linee guida indicate dal Ministero. A questo scopo provvede a integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Obiettivo dell'Educazione Civica è formare cittadini, responsabili, consapevoli e attivi promuovendo una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, di sviluppare la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni europee, dare rilevanza ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.



Nuclei tematici: L'insegnamento dell'Educazione Civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale e tratterà orientativamente i seguenti contenuti:

COSTITUZIONE: Conoscenza della Costituzione italiana nei suoi contenuti, Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni e Istituzioni internazionali e sovranazionali. Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

SVILUPPO SOSTENIBILE: Si prenderanno come riferimento gli obiettivi stabiliti nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, la costruzione di ambienti di vita e di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psico-fisico delle persone, nonché della tutela dei patrimoni materiali e immateriali.

CITTADINANZA DIGITALE: Analisi delle fonti di dati, uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, consapevolezza dei rischi dell'ambiente virtuale e acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare l'approccio al mondo del web. Consapevolezza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Allegati:

Curricolo-verticale-di-Ed.-Civica.pdf

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico 2022-2023, il Ministero ha introdotto per le classi V della scuola primaria due ore di Educazione Fisica con un docente specialista. Pertanto, il monte ore di attività scolastiche per le sole classi V è salito a 29 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN TOMMASO D'AQUINO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCHIAMOCI

Possedere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato.

L'impiego di metodologie attive (circle time, brainstorming...), attività con il piccolo e grande gruppo, attività di simulazione con compiti di realtà, giochi di ruolo e mappe metacognitive saranno gli strumenti a disposizione dei docenti per il conseguimento degli obiettivi programmati. L'utilizzo corretto di materiali, spazi e ambienti a disposizione, l'utilizzo e il riciclo in maniera corretta dei diversi materiali, la gestione corretta dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse evitando gli sprechi sia nell'ambiente scolastico che familiare sono gli obiettivi che l'istituto si prefigge di raggiungere. Aiutare gli alunni nel saper distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Dettaglio Curricolo plesso: FRATTE-VIA BUONSERVIZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Noi, piccoli cittadini responsabili"

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I bambini e le bambine attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine potranno essere guidati ad esplorare e a rispettare l'ambiente in cui vivono, ad avere atteggiamenti di curiosità di interesse e di rispetto per tutte le forme di vita.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della nostra scuola è un percorso progettato in base alle INDICAZIONI NAZIONALI date dal MIUR, per far conseguire agli alunni gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze Specifiche delle varie discipline. A detti obiettivi gli insegnanti lavorano nel periodo compreso dai 3 ai 14 anni per raggiungere le competenze indicate nel Profilo dell'alunno al termine del 1° ciclo di istruzione. I docenti del nostro istituto comprensivo hanno condiviso tali assunti e costituendosi in gruppi, dipartimenti e commissioni si sono incontrati per redigere il documento. Il gruppo, formato dai rappresentanti dei tre ordini di scuola, ha raccolto, studiato, e analizzato diverso materiale didattico e disciplinare nonché riesaminato le Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione tenendo conto della documentazione nazionale ed europea relativa ai curricoli dei vari ordini di scuola. Il Curricolo del nostro istituto è verticale, per competenze, per singola disciplina, con raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola. I criteri di fondo utilizzati per la sua predisposizione sono stati: Verticalità, trasversalità, redazione per campi di esperienza e aree disciplinari, competenze, finalità, obiettivi, valutazioni, metodologie. Per l'organizzazione del curricolo si è tenuto conto del fatto che la formazione dell'alunno passa attraverso la capacità tradurre in competenze le conoscenze apprese. I saperi di base, valori che rimangono per l'intera vita scolastica e costituiscono il patrimonio dell'esistenza, si



elaborano attraverso processi mentali costanti e supportati abilmente dal docente. Il ruolo della funzione docente nel determinare il passaggio dal sapere al saper fare è essenziale e insostituibile. Questo ruolo si esplica mediante un sapiente lavoro di programmazione curricolare ed extracurricolare che tenga conto degli obiettivi fissati, delle strategie da attuare e della necessità di verificare i risultati raggiunti. L'unicità del sapere, la consapevolezza che nell'individuo il saper essere passa anche attraverso le conoscenze e le abilità, la presa di coscienza che il sapere è strettamente legato alle capacità di apprendimento, ci spingono a costruire un progetto educativo complesso ma razionale mirante alle seguenti finalità educative: stimolare al massimo livello possibile le capacità di ciascuno di potenziare uno sviluppo armonico integrale ed integrato, favorire la conoscenza del mondo e della società attuale garantendo l'acquisizione dei saperi fondamentali e stimolando la capacità di ognuno, promuovere lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e professionale, al fine di sviluppare un proprio progetto e di promuovere l'interazione e l'accettazione degli altri favorendo la cultura della legalità, della partecipazione e del rispetto civile.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CALENDIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale della nostra scuola è un percorso che la stessa progetta, in base alle INDICAZIONI NAZIONALI date dal MIUR, per far conseguire agli alunni gli Obiettivi di Apprendimento e le Competenze Specifiche delle varie discipline. A detti obiettivi gli insegnanti lavorano nel periodo compreso dai 3 ai 14 anni per raggiungere le competenze racchiuse nel Profilo dell'alunno al termine del 1° ciclo di istruzione. I docenti del nostro istituto comprensivo hanno condiviso tali assunti e costituendosi in gruppi, dipartimenti e commissioni si sono



incontrati per redigere il documento. Il gruppo, formato dai rappresentanti dei tre ordini, ha raccolto, studiato, e analizzato diverso materiale didattico e disciplinare nonché riesaminato le Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione partendo dall'esame della Documentazione nazionale ed europea per un curricolo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo del nostro istituto è verticale, per competenze, per singola disciplina, con raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola. I criteri di fondo utilizzati per la sua predisposizione sono stati: Verticalità, trasversalità, redazione per campi di esperienza e aree disciplinari, competenze, finalità, obiettivi, valutazioni, metodologie. Per l'organizzazione del curricolo si è tenuto conto del fatto che la formazione dell'alunno passa



attraverso la capacità tradurre in competenze le conoscenze apprese. I saperi di base, valori che rimangono per l'intera vita scolastica e costituiscono il patrimonio dell'esistenza, si elaborano attraverso processi mentali costanti e supportati abilmente dal docente. Il ruolo della funzione docente nel determinare il passaggio dal sapere al saper fare è essenziale e insostituibile. Questo ruolo si esplica mediante un sapiente lavoro di programmazione curricolare ed extracurricolare che tenga conto degli obiettivi fissati, delle strategie da attuare e della necessità di verificare i risultati raggiunti. L'unicità del sapere, la consapevolezza che nell'individuo il saper essere passa anche attraverso le conoscenze e le abilità, la presa di coscienza che il sapere è strettamente legato alle capacità di apprendimento, ci spingono a costruire un progetto educativo complesso ma razionale mirante alle seguenti finalità educative: stimolare al massimo livello possibile le capacità di ciascuno di potenziare uno sviluppo armonico integrale ed integrato, favorire la conoscenza del mondo e della società attuale garantendo l'acquisizione dei saperi fondamentali e stimolando la capacità di ognuno, promuovere lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e professionale, al fine di sviluppare un proprio progetto e di promuovere l'interazione e l'accettazione degli altri favorendo la cultura della legalità, della partecipazione e del rispetto civile.

Dettaglio Curricolo plesso: SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Per tale motivo sulla base della normativa e tenendo conto del PTOF



e dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, viene proposta una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, finalizzata a favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, nell'ottica della FORMAZIONE integrale degli alunni. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Il curricolo verticale della nostra scuola è un percorso progettato in base alle INDICAZIONI NAZIONALI date dal MIUR, per far conseguire agli alunni gli Obiettivi di



Apprendimento e le Competenze Specifiche delle varie discipline. A detti obiettivi gli insegnanti lavorano nel periodo compreso dai 3 ai 14 anni per raggiungere le competenze indicate nel Profilo dell'alunno al termine del 1° ciclo di istruzione. I docenti del nostro istituto comprensivo hanno condiviso tali assunti e costituendosi in gruppi, dipartimenti e commissioni si sono incontrati per redigere il documento. Il gruppo, formato dai rappresentanti dei tre ordini di scuola, ha raccolto, studiato, e analizzato diverso materiale didattico e disciplinare nonché riesaminato le Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione tenendo conto della documentazione nazionale ed europea relativa ai curricoli dei vari ordini di scuola. Il Curricolo del nostro istituto è verticale, per competenze, per singola disciplina, con raccordi interdisciplinari tra i tre ordini di scuola. I criteri di fondo utilizzati per la sua predisposizione sono stati: Verticalità, trasversalità, redazione per campi di esperienza e aree disciplinari, competenze, finalità, obiettivi, valutazioni, metodologie. Per l'organizzazione del curricolo si è tenuto conto del fatto che la formazione dell'alunno passa attraverso la capacità tradurre in competenze le conoscenze apprese. I saperi di base, valori che rimangono per l'intera vita scolastica e costituiscono il patrimonio dell'esistenza, si elaborano attraverso processi mentali costanti e supportati abilmente dal docente. Il ruolo della funzione docente nel determinare il passaggio dal sapere al saper fare è essenziale e insostituibile. Questo ruolo si esplica mediante un sapiente lavoro di programmazione curricolare ed extracurricolare che tenga conto degli obiettivi fissati, delle strategie da attuare e della necessità di verificare i risultati raggiunti. L'unicità del sapere, la consapevolezza che nell'individuo il saper essere passa anche attraverso le conoscenze e le abilità, la presa di coscienza che il sapere è strettamente legato alle capacità di apprendimento, ci spingono a costruire un progetto educativo complesso ma razionale mirante alle seguenti finalità educative: stimolare al massimo livello possibile le capacità di ciascuno di potenziare uno sviluppo armonico integrale ed integrato, favorire la conoscenza del mondo e della società attuale garantendo l'acquisizione dei saperi fondamentali e stimolando la capacità di ognuno, promuovere lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e professionale, al fine di sviluppare un proprio progetto e di promuovere l'interazione e l'accettazione degli altri favorendo la cultura della legalità, della partecipazione e del rispetto civile



Approfondimento

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Per tale motivo sulla base della normativa e tenendo conto del PTOF e dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, viene proposta una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, finalizzata a favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, nell'ottica della FORMAZIONE integrale degli alunni. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Lettura ad alta voce...amico libro " Scuola Infanzia

Progetto legato allo sviluppo lessicale che mira anche ad avvicinare i bambini al mondo affascinante dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino. Incremento di interesse della lettura e del libro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Noi naviganti nella matematica. Impariamo a ragionare" Scuola Infanzia

Il Progetto mira, attraverso la forma ludica, a far vivere ai bambini l'approccio alla matematica come un'esperienza di scoperta, riflessione, confronto ed apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

● "English Lab: giochiamo con l'inglese" Scuola Infanzia

La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica diversa dall'italiano, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere l'ascolto e la comprensione ed appropriazione dei significati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● "Vai avanti ... gira a destra ... ora a sinistra" (Approccio al Coding e al Pensiero Computazionale) Scuola Infanzia

Il Progetto mira a stimolare nei bambini la creatività, la logica e la spazialità, a rafforzare il concetto di lateralizzazione e a far sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi (problem solving).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere i problemi (problem solving).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● "La Costituzione: fondamento della Repubblica". Uguaglianza, Sviluppo sostenibile e Salute. Scuola Infanzia

Il progetto si propone, attraverso una prima conoscenza di alcuni articoli della Costituzione (art.3,9,12,32), di introdurre nei piccoli alunni i valori di uguaglianza, di tutela dell'ambiente e di tutela della salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza di alcuni articoli della Costituzione. Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'Educazione Ambientale e al consumo sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Proseguiamo insieme" Progetto Continuità Scuola Infanzia

Il Progetto mira a comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Vivere in modo sereno la realtà scolastica. Prevenire ansie. Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Joy of moving". Scuola Infanzia

Un metodo educativo innovativo e originale che porta la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di pratiche sportive finalizzate alla consapevolezza del benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Scuola Senza Zaino" Scuola Infanzia

Modello pedagogico che mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla



base dei rapporti tra gli attori scolastici. Scuola SZ pone al centro dell'azione educativa l'alunno e la sua autonomia di apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rinnovare la didattica ripensando gli spazi scolastici,sviluppando il benessere,la sicurezza,la salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Che succede? Abitare l'arte insieme ai compagni"

Scuola Infanzia

Il percorso vuole introdurre la pratica del Metodo delle VTS (Visual Thinking Strategies) in classe. I processi messi in campo da questo metodo consentono agli alunni di esaminare criticamente le opere d'arte e viverle sia a livello cognitivo che emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Esaminare criticamente le opere d'arte e viverle sia a livello cognitivo che emotivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ""Stabilo Ti Scrivo che è un piacere ...Disegni da Favola"

SCRIVO CHE È UN PIACERE progetto educativo che accompagna i bambini a scoprire nello scrivere un gioco in cui divertirsi a padroneggiare movimenti e segni, a trovare i propri gesti fluidi specializzati, a esprimersi con creatività e ben-essere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare e accompagnare i bambini nello scoprire che, scrivendo ,diventa un gioco in cui potersi divertire padroneggiando movimenti e segni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetti di educazione civica sulla legalità: Giornata delle forze armate La scuola incontra le forze armate. Polizia Municipale

I progetti di legalità focalizzano la loro attenzione sulla LEGALITA' intesa come disciplina



trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sè e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

Risultati attesi

Crescita del senso di appartenenza all'ambiente in cui si opera e si relaziona con gli altri, incremento dell'autocontrollo personale e dell'autonomia decisionale, valorizzazione della collettività in cui si è accolto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● "La filosofia per accendere le stelle della nostra mente" Scuola infanzia

Laboratorio sperimentale di filosofia volto a promuovere ed esercitare una serie di competenze logico-linguistiche, argomentative, di ragionamento e di consapevolezza di sé. Il laboratorio vuole stimolare nei bambini di 5 anni la capacità di imparare a pensare filosoficamente, ossia correttamente, criticamente e consapevolmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-linguistiche ed espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Fiabe e favole che lasciano il segno" Scuola primaria

Attraverso la lettura di fiabe e favole si vuole favorire nei bambini la riflessione su sé stessi, sul complesso mondo circostante e sugli atteggiamenti adeguati per il superamento di situazioni



problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze linguistiche e lessicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● "Fantastici classici" Scuola primaria

La Lettura di testi Classici per veicolare valori universali come l'ubbidienza, la lealtà, la verità, la diversità, il rispetto delle regole in genere ecc. La lettura favorirà, altresì, nei bambini riflessioni su sé stessi, sul complesso mondo circostante e sugli atteggiamenti adeguati per il superamento di situazioni problematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze della letto-scrittura, riflessione linguistica e arricchimento lessicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Giochiamo al Coding." Scuola primaria. "Code week" Scuola secondaria di I grado



Il progetto vuole educare gli alunni al pensiero computazionale attraverso un approccio costruttivo, partecipativo, ludico e creativo. Ha finalità formative che si basano sul concetto di imparare a ragionare giocando, a risolvere problemi, anche quotidiani, applicando la logica e ricercando passo dopo passo la strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● "Progetto Invalsi" Scuola Primaria- Scuola secondaria di I grado

Il progetto mira a preparare gli alunni a superare con più facilità le prove standardizzate e acquisire maggiori competenze sulle materie oggetto di prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Kids e Junior (Pallavolo e Atletica Leggera) Scuola primaria- Scuola secondaria di I grado

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del



benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un percorso motorio, sportivo e educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi con la partecipazione della figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e di tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetti Sportivi: Sport di Classe, Vincere da Grandi, Coni Ragazzi. Scuola Primaria

Sport di Classe è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo per un corretto e sano stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Giochi d'autunno. Giochi matematici organizzate dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Competizione matematica di Istituto che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Coinvolgimento degli studenti. Avvicinamento alla cultura scientifica. Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti dell'importanza della cultura matematica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Gare matematiche con il Comune di Salerno- Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La gara, attraverso la soluzione di giochi logici e creativi, vuole stimolare la flessibilità mentale degli studenti con l'utilizzo di strategie di calcolo che possono essere impiegate in una grande varietà di situazioni didattiche, e fornire soluzioni innovative e nuovi metodi di studio. La sfida propone di risolvere problemi in modo piacevole. Un'occasione preziosa per motivare gli studenti a mettere in gioco competenze matematiche, valorizzandole, avvicinandoli all'aspetto più profondo e concreto di questa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite. Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. Allenare la mente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● "Cam Telefono Azzurro". Scuola primaria e Secondaria di I grado

L'Associazione, mediante un 'equipe di operatori volontari specializzati realizza progetti di prevenzione primaria e secondaria per rilevare eventuali casi di disagio e promuove il benessere psico-fisico del minore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla convivenza democratica. Favorire l'appartenenza alle istituzioni. Sensibilizzare gli alunni sui temi che accrescano la loro coscienza civica rispetto ai problemi collettivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Progetti Asl (Genitori no stress .., A Spasso con la tua Schiena)- Scuola Primaria Scuola secondaria di I grado

Progetti di educazione e promozione alla salute. "Genitori no stress..." Progetto teso a sviluppare e potenziare nei genitori le abilità e le competenze per affrontare l'impegno familiare con più consapevolezza e responsabilità. "A spasso con la tua Schiena" programma per la promozione della Corretta Postura e dell'Attività Motoria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare negli studenti comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Potenziare nei genitori le abilità e le competenze per affrontare al meglio la crescita dei propri figli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Staffetta di Scrittura creativa – Bimed Scuola Primaria

La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità è un format realizzato da Bimed. Il



progetto mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura delle scuole, offrendo alle nuove generazioni l'occasione di raccontarsi e di conoscersi attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la passione per la lettura, per la scrittura, favorendo lo sviluppo della loro capacità critica. Realizzare un lavoro concreto, legato alla lettura e alla scrittura, che abbia una presentazione rivolta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Frutta e Verdura nelle Scuole. Scuola Primaria

E' un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni e per quanto possibile alle famiglie. Essere consapevoli sulle conoscenze di alcuni aspetti nutrizionali di frutta e verdura e sottolineare l'importanza di un loro regolare consumo nella propria alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Latte nelle scuole- Scuola Primaria

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni, anche a casa.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Street Art/ Murales con il Centro Legalità di Matierno"- Scuola primaria- Scuola secondaria di I grado

Il laboratorio, tenuto da writer professionisti ha lo scopo di attivare lo scambio di buone pratiche, sperimentando tecniche artistiche alternative in quartieri periferici. Il laboratorio prevede il coinvolgimento dei ragazzi residenti a Matierno della fascia d'età compresa tra gli 11 e i 18 anni, di Salerno nella realizzazione di murales sui muri della zona, rendendo quest'ultima attrattiva e riqualificata. Si metteranno a fuoco le dinamiche che portano alla nascita e sviluppo di progetti di Street Art urbana, trasmettendo ai ragazzi tecniche, metodi e principi chiave degli street artists. Grazie alle attività di gruppo, i ragazzi incrementeranno le loro capacità relazionali lavorando sulle competenze e rafforzando la cooperazione, sviluppando il rispetto e la cura del quartiere e della città tutta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

Risultati attesi

Incrementare la capacità relazionali negli alunni rafforzando le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Centro Turistico Giovanile e Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio di Salerno- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

L'attività didattica della Soprintendenza ABAP di SA e AV, di supporto al progetto, è volta ad incoraggiare il dialogo culturale con i giovani per orientarli alla conoscenza e alla valorizzazione dei luoghi di appartenenza e per sentirsi partecipi di un bene comune. Insieme si potrà sviluppare una visione globale dell'area per la costruzione di un ECOMUSEO che comprenda i luoghi individuati. L'attività sarà configurata come un dono che la collettività scolastica farà al suo territorio per trasformarlo in un luogo accogliente per i nuovi visitatori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio territorio e senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **"Libriamoci"- Scuola Primaria**



L'obiettivo del progetto promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura, e dalla Direzione generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione (MI) è quello di "catturare" nuovi lettori, rendendo gli studenti protagonisti di letture ad alta voce, attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educazione all'ascolto e alla sensibilizzazione verso la lettura. Crescita del livello di interesse verso le attività di lettura individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Progetti Scuola.Net "(Igiene Insieme, Insieme per gli Oceani, Riciclo di Classe ecc...) Scuola Primaria

Le proposte didattiche, diversificate in relazione al grado scolastico, si sviluppano in tredici principali ambiti formativi differenti, tra cui sostenibilità e Agenda 2030, alimentazione, attività motoria, educazione civica, educazione digitale, educazione economico-finanziaria, orientamento scolastico e salute e benessere. Tutte le proposte didattiche sono realizzate con il supporto di consulenti specializzati e comprendono - oltre alla guida per i docenti - materiali per gli studenti e per le famiglie, permettendo di trasmettere informazioni e contenuti formativi di alto valore a tutta la comunità educante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

- **Momenti per leggere. Dai Leggiamo (Raffaello) Viviamo insieme le giornate celebrative promosse dal MIUR... leggendo! Giornata della gentilezza, della memoria, dell'acqua...)**

Il progetto Dai, leggiamo con l'autore è una grande iniziativa di avvicinamento alla lettura tramite l'incontro con le autrici e con gli autori. Questo evento lascia sempre nei ragazzi il ricordo di una giornata speciale e facilita moltissimo la diffusione dell'entusiasmo verso la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo e accrescimento della fantasia del bambino . Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro. Sviluppo del pensiero logico-creativo, delle abilità spaziali e di tipo cognitivo quali: memoria, concentrazione, attenzione...

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "Corsa contro la fame" Scuola Primaria- scuola secondaria di I grado

Progetto didattico internazionale di educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno viene trattato il tema della fame legato ad una delle sue cause. Questo anno verrà trattato il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con particolare attenzione a: sostenibilità ambientale, stili di vita sani, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale come luogo dell'apprendimento e della cittadinanza consapevole, all'inclusione e all'orientamento.

Risultati attesi

Partecipazione consapevole e attiva del maggior numero possibile di alunni ed adulti ad azioni solidali che diventino un esercizio abituale del loro stare al mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **"Pausa Lettura" Scuola Secondaria di I grado**

Il Progetto vuole stimolare negli alunni la passione per la lettura, migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumenta la conoscenza del mondo ma anche la conoscenza di sé e degli altri, mantiene attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Potenziamento e miglioramento delle abilità di lettura, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Una marcia in più in matematica" Scuola Secondaria di I grado

Una marcia in più in matematica si sostanzia in attività progettuali di recupero per quei ragazzi che, oltre a gravi carenze di base, manifestano una scarsa motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese



Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Potenziamento e recupero delle abilità di base logico- matematica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Le parole della geografia" Scuola Secondaria di I grado

Laboratorio di alfabetizzazione su una disciplina, quale la geografia, che richiede la conoscenza e l'uso di una terminologia specifica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore capacità degli alunni di usare correttamente una determinata terminologia in una specifica disciplina.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● "Tablet in classe" Scuola secondaria di I grado

Progetto volto all'uso più consapevole delle nuove tecnologie e all'uso di metodologie didattiche innovative. L'utilizzo del tablet eviterà i rischi legati all'uso didattico degli smartphone personali degli alunni. I tablet, inoltre, permetteranno un approccio più inclusivo ai contenuti per la facilità d'uso e, soprattutto, per l'attrazione che un metodo e uno strumento "diverso" di studio suscita negli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Didattico DaDA Didattiche per ambienti di Apprendimento

Il progetto DADA è una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'efficacia didattica del docente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

- **Momenti per leggere. Dai Leggiamo (Raffaello) Viviamo insieme le giornate celebrative promosse dal MIUR... leggendo! Giornata della memoria, delle donne nella scienza...) Scuola Primaria e scuola secondaria di I grado**

Le grandi ricorrenze raccontate con i libri Date importanti, date che fanno crescere, finestre sul mondo dedicate alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado. Una serie di appuntamenti webinar per le classi, in occasione di alcune delle Giornate speciali promosse dal MIUR, in compagnia degli autori di narrativa Raffaello: discutendo insieme, con proposte di lettura a tema e approfondimenti stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Potenziamento di attività laboratoriali e valorizzazione degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● "Cinefrutta" Scuola secondaria di I grado

L'iniziativa, organizzata dalle grandi OP Asso Fruit Italia, AOA e Terra Orti è una Campagna di sensibilizzazione al consumo di ortofrutta rivolta ai giovani che prevede un concorso per la realizzazione di un cortometraggio sul tema della buona alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti ispirati ad un sano stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



● "Crescere insieme "(Recupero delle abilità di base in italiano) Scuola Secondaria di I grado

Il progetto risponde all'esigenza, individuata nel RAV ed espressa nel PDM, di migliorare gli esiti scolastici e i risultati nelle prove standardizzate attraverso il recupero della abilità di base e la valorizzazione delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in italiano, matematica e lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Progetto Mentori" Scuola primaria Scuola secondaria di I grado

Il progetto "Seconda stella a destra, questo è il cammino - Mentori per la resilienza" è un'iniziativa triennale che ha avuto avvio nel febbraio 2019. Tale progetto è volto a: 1. costruire ponti tra scuola, terzo settore e territorio per attivare modelli di co-progettazione e per potenziare la capacità di rispondere alla complessità e di razionalizzare programmazioni e finanziamenti; 2. innovare la didattica curriculare per adottare metodi più accoglienti per tutti gli alunni e in particolare per quelli che faticano maggiormente a stare a scuola; 3. promuovere il protagonismo di alunni e famiglie e sostenerne le relazioni; 4. individuare e proporre azioni di policy locale e nazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese

Traguardo

Incrementare del 5% nel triennio la percentuale di alunni con valutazioni positive in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Far rientrare i dati INVALSI della scuola secondaria di primo grado almeno nei benchmark regionali. Mantenere i dati invalsi della scuola primaria nei 3 benchmark di riferimento.

Traguardo

Innalzare del 3% gli esiti INVALSI in italiano e matematica e in lingua inglese con particolare attenzione alla scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre, matematica e inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "NOI CITTADINI PER UN MONDO SOSTENIBILE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Gli studenti delle nostre classi, saranno educati, attraverso percorsi di educazione civica alla cultura della mobilità sostenibile e alla cultura del riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti delle nostre classi, saranno educati, attraverso percorsi di educazione civica alla cultura della mobilità sostenibile e alla cultura del riciclo.

I nostri studenti, attraverso interventi educativi e formativi adeguati, saranno indirizzati ad una riduzione del consumo, soprattutto nell'utilizzo singolo dei prodotti soprattutto di



plastica, infatti, si promuoverà l'utilizzo di prodotti di materiale riciclabile, compostabile o riciccati.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBITO 1.
DIGITALIZZIAMOCI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle attività previste nel PNSD saranno non solo gli alunni ma anche i docenti e il personale ATA. I risultati previsti dal piano sono:

Sostegno alla digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica.

2. Potenziamento delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni "leggere" e sostenibili.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AMBITO 2. SIAMO
DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo delle tecnologie nella didattica per competenze.

Promozione della dimensione digitale del Curricolo a sostegno delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e della didattica per problemi e progetti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AMBITO 3. DIGITAL
PROF.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale docente e Ata in materia di competenze digitali: corsi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Corsi sulle competenze digitali di base (gestione casella posta elettronica, utilizzo consapevole del registro elettronico e relative applicazioni).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRATTE-VIA BUONSERVIZI - SAAA89102L

SALERNO - MATIERNO - SAAA89103N

VIA EX GUADALUPO - SAAA89104P

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento inerente alla valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

ED.-CIVICA-VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "SAN TOMMASO D'AQUINO" - SAIC89100P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



Si allega link di riferimento al seguente argomento:<https://www.icsantommaso.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli che risulteranno attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine dei bambini che verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al 2 graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Definizione della propria identità; 2. Avvio all'autonomia; 3. Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti; 4. Rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega link di riferimento al seguente argomento:<https://www.icsantommaso.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



Si allega link di riferimento al seguente argomento:<https://www.icsantommaso.edu.it/valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALERNO "S.TOMMASO D'AQUINO" - SAMM89101Q

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento inerente alla valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

ED.-CIVICA-VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRATTE "O.CONTI" - SAEE89101R

MATIERNO - SAEE89102T

VIA CALENDIA - SAEE89103V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento inerente alla valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.



Allegato:

ED.-CIVICA-VALUTAZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Attraverso l'accoglienza e l'ascolto degli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola, favorisce la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci.

La scuola, inoltre, per favorire l'inclusione degli studenti:

1. garantisce la presenza di insegnanti di sostegno e operatori per l'autonomia a favore degli alunni con disabilità;
2. monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del PEI sia nei team/consigli di classe che nella commissione BES.

La scuola ha predisposto modelli di osservazione per rilevare precocemente difficoltà di apprendimento e periodicamente vengono predisposti e aggiornati PDP, su un modello comune d'istituto. Vengono attivati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri sia neoarrivati, che da tempo in Italia e sono anche attivati piccoli gruppi di lavoro per studenti con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione di Piani Educativi individualizzati coerenti con le reali potenzialità degli alunni si ritiene indispensabile un colloquio preventivo con le famiglie degli alunni per conoscere ed approfondire le caratteristiche dei singoli alunni. Successivamente il gruppo di lavoro per l'inclusione analizza in modo capillare la documentazione medica acquisita agli atti. Soltanto dopo, il consiglio di classe con il supporto del referente per l'inclusione verrà fornito della documentazione in possesso della scuola. Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe redigerà il PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, referente per l'inclusione, genitori, ASL di appartenenza

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è di particolare importanza sia per la predisposizione del PEI che per tutto il percorso di inclusione dell'alunno e lavora in collaborazione con tutte le figure che si occupano dell'inclusione dei singoli alunni. La famiglia fa pervenire in segreteria la documentazione medica, parla con i docenti per far conoscere loro le caratteristiche del proprio figlio, partecipa alla stesura del PEI, lo sottoscrive e lo accetta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi e né quantitativi. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto lavora per individuare e realizzare processi di inclusione calibrati su ogni singolo alunno che possano contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità.



Approfondimento

La caratteristica principale del nostro istituto comprensivo è quella di accettare le diversità dei singoli alunni disabili come fonte di arricchimento e di prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno, valorizzando le singole diversità.



Piano per la didattica digitale integrata

Che cos'è la Didattica Digitale Integrata (DDI)?

Il termine di Didattica Digitale Integrata si riferisce a una metodologia innovativa di insegnamento -apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo lockdown o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto una didattica in presenza.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 18 gennaio 2020 ha aggiornato e approvato il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata del nostro Istituto. Nelle scuole del 1° Ciclo tale Piano viene adottato, ai sensi delle "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" del 31/7/2020, in previsione della eventualità che emergano necessità di contenimento del contagio o qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Supporto alle famiglie per la didattica digitale integrata (DDI)

L'animatore digitale e il team digitale svolgono un ruolo fondamentale di supporto alle famiglie. Essi infatti sono a disposizione per aiutare i genitori e gli alunni nell'utilizzo della piattaforma Didup registro elettronico.

In caso di un'eventuale chiusura delle scuole sarà possibile usufruire della didattica digitale integrata.



Aspetti generali

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattica - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

Organizzazione

L'ISTITUTO ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:



AREA DIRIGENZIALE

Staff di direzione, formato da un Collaboratore del Dirigente e dalle funzioni strumentali

AREA ORGANIZZATIVA:

Responsabili organizzativi di plesso dei tre ordini di scuola che si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione degli orari, supplenze, colloqui e occasione di condivisione con le famiglie

AREA EDUCATIVO DIATTICA

- Coordinatori di intersezione, di classe e di interclasse,
- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari,
- Commissioni di lavoro.

REFERENTI

- Scuola senza Zaino
- Invalsi
- Legalità e bullismo
- Sito web
- Educazione Civica
- Laboratori linguistico ed informatico
- Progetti
- TFA
- Piattaforma Google
- RSGQ

Commissioni di lavoro



- commissione oraria
- commissione progetti
- commissione educazione civica
- commissione inclusione
- comitato di valutazione
- animatore con team digitale
- GLO
- GLHO
- NIV

AREA GESTIONALE

- DSGA
- Personale ATA

AREA SICUREZZA

- RSPP
- RLS
- ASPP
- ADDETTI ALLE FUNZIONI

Molti incarichi con continuità dagli stessi docenti, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. tuttavia, viene incentivato ed incoraggiato l'ingresso di nuovi docenti nell'organizzazione dell'istituto, in modo tale da poter sempre contare su uno staff formato e solido.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza. Coadiuvato il DS nella tenuta della documentazione cartacea e informatica. Collabora con il DSGA per attività del personale ATA ed è di supporto al raccordo fra le attività formative e le esigenze di bilancio. Coordina le attività proposte dagli enti esterni. E' componente dell'Ufficio di Dirigenza	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzioni Strumentali (F.S) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	6
Capodipartimento	E' una figura strategica della scuola, capace di gestire e di organizzare la didattica e le dinamiche dei gruppi di lavoro.	7
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale ATA.	8



Animatore digitale	L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso continue azioni di accompagnamento.	5
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria è una nuova figura prevista dalla L. n. 234 del 30/12/2021 che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria. Il docente fa parte a pieno titolo del team docente della classe assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune	1
REFERENTI	I referenti, nell'ambito scolastico, sono persone che si occupano di predisporre, avviare e gestire le diverse attività inerenti il proprio ambito di referenza.	20



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' responsabile della procedura gestione della documentazione. E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto. Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS. Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. Svolge tutte le funzioni previste dal contratto di categoria. ,la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. 12) Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. 13) Svolge tutte le funzioni previste dal contratto di categoria

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo del settore. Ordini di servizio personale Ata. Gestione posta Ministeriale, Pec, ATP Salerno. Consegna posta e firma al Dirigente Scolastico e successivamente al Dsga. Rapporti con gli Enti. Comunicazioni ai referenti del comune per



interventi. Gestione posta cartacea (compilazione raccomandate, compilazione registro per consegna posta breve) . Archiviazione degli atti

Ufficio per la didattica

Gestione alunni sul portale in dotazione e sul Sidi. Tenuta fascicoli personali. Richiesta e trasmissione fascicoli. Rilascio certificazioni e attestazioni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Assicurazione alunni. Infortuni alunni e personale. Viaggi d'istruzione, organizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi. Statistiche varie. Gestione schede di valutazione. • Tabelloni scrutini ed esami • Organi collegiali • Libri di testo • Archiviazione degli atti • Gestione Protocollo del settore

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica del personale Docente e Ata a tempo indeterminato e determinato, sui portali in dotazione e sul Sidi. Tenuta fascicoli personali .Richiesta e trasmissione fascicoli. Rilascio certificazioni e attestazioni. Ricostruzioni di carriera. RegISTRAZIONI assenze, decreti visite fiscali. Graduatorie di istituto. Statistiche varie relative al personale Docente e ATA. Detrazioni-Net Docenti e ATA. Assenze Net/sciop-Net, inserimento, verifica e trasmissione dati. Rilevazione assenze SIDI, inserimento, verifica e trasmissione dati. Istruttorie pensionamenti. Rapporti con la Ragioneria Prov.le Stato .Comunicazione Centro Territoriale per l'Impiego. Anagrafe delle prestazioni. TFR. Gestione Protocollo del settore

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsantommaso.edu.it/docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete LISACA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA PARTNER

Approfondimento:

Le scuole DADA si caratterizzano, come dice lo stesso nome, per una didattica che può essere realizzata in qualsiasi luogo, in cui si deve vedere e considerare tutto il ambiente di apprendimento, non soltanto l'aula scolastica.

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della piramide dell'apprendimento in cui il fare garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

Denominazione della rete: Convenzione L'Alliance Française di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Il fine della presente convenzione è di contribuire allo sviluppo della conoscenza e dell'apprezzamento della lingua e della cultura francese. Essa permetterà di fornire se necessario un professore di madrelingua che espletterà l'insegnamento del francese lingua straniera, nell'ambito del progetto di potenziamento linguistico, organizzato dalla scuola stessa, anche ai fini della preparazione agli esami della Certificazione internazionale di lingua francese DELF.

Denominazione della rete: Convenzione AIBI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Obiettivo generale sarà quello di contribuire a prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa a favore di allievi delle scuole primarie della Regione Campania, attraverso un potenziamento dei servizi socio-educativi e una presa in carico globale del minore e della famiglia. L'obiettivo specifico sarà quello di promuovere una didattica inclusiva, multi-dimensionale e innovativa per gli allievi di 3 scuole primarie nella città di Salerno, rafforzando il ruolo della "comunità educante" e valorizzando le risorse del territorio. Azioni che si metteranno in atto saranno: formazione al corpo docente, laboratori su sostenibilità ambientale (orto didattico), riciclo creativo, emozioni, cyberbullismo, robotica, teatro, tutoraggio pomeridiano peer to peer, sportello psicologico a scuola, programma di intervento antibullismo, costituzione rete genitori, patti di comunità di rafforzamento dei legami tra scuola, famiglie e territorio, realizzazione di centri estivi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusività e dispersione scolastica

Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e progettare una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari I docenti della scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie e didattica innovative

Creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi, fondamentale per determinare i contenuti della formazione e per definire tutte le fasi del progetto formativo, è stata effettuata attraverso un questionario inviato a tutti i docenti della scuola. I dati acquisiti sono stati poi raccolti e analizzati al fine della predisposizione delle diverse attività di formazione.

Si allega link di riferimento per visionare il piano di formazione nel dettaglio: https://www.icsantommaso.edu.it/wp-content/uploads/PIANO_FORMAZIONE_ISTITUTO.pdf



Piano di formazione del personale ATA

DIGIT...ATA

Descrizione dell'attività di formazione Potenziamento delle competenze digitali. Formazione obblighi normativi. Dematerializzazione.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete RETE LISACA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RETE LISACA